



**Non rimaniamo inerti e impotenti osservatori di fronte alle sempre più diffuse manifestazioni di mal governo dei nostri amministratori nazionali e di quelli che gestiscono le realtà territoriali locali!**

**C'è molto da cambiare e da fare.**

**E' possibile,  
lavorando insieme.**

### **Chi siamo**

Siamo cittadini che avendo a cuore il nostro territorio, vogliamo valorizzarlo senza però violentarlo, perché pensiamo che ciò sia possibile. Ci vogliamo porre in maniera critica nei confronti della politica tradizionale per evitare inutile spreco di denaro pubblico, l'inefficienza e lo svilimento delle capacità professionali della Pubblica Amministrazione, tutto nell'interesse dei cittadini.

### **A chi ci rivolgiamo**

Ci rivolgiamo a chi vuole entrare nel merito delle cose, a chi abbia sensibilità e attenzione a temi come la difesa dell'ambiente, la salute, il lavoro, la qualità della vita, la solidarietà.

Ci rivolgiamo a chi avverte il disagio per il trasformismo della politica, per lo scarso spirito di servizio e la poca distinguibilità delle politiche proposte dagli schieramenti.

Già da ora, in previsione di auspicabili confronti ed allargamenti dell'azione politica comune, dichiariamo che il nostro naturale ambito di riferimento è quello della Città della Piana.

Siamo aperti al dialogo e quindi guardiamo con interesse a tutti i gruppi o movimenti che operano su questo territorio e più in generale a quelli che orbitano nell'area metropolitana Firenze-Prato-Pistoia, tutto ciò nell'interesse del bene comune.

I poteri locali, non riescono a prendere posizioni nette per la salute ed il benessere di tutti, perché al centro della formazione delle coalizioni elettorali non c'è sana competizione sulle idee e i programmi. Manca la passione, la voglia di migliorare.

**Noi non apparteniamo a quella casta politica.**

**Ci rivolgiamo quindi a tutti i cittadini, INDISTINTAMENTE, che credono nell'onestà, nell'etica e li invitiamo ad unirsi a noi nell'impegno per la difesa della qualità della vita, della nostra salute e di quella futura dei nostri figli e dell'ambiente che ci circonda.**

## **Analisi dell'attuale situazione del territorio in cui viviamo e "dell'esigenza di far valere di più le ragioni del bene comune"**

Sono proprio le trascurate **"ragioni del bene comune"** a destare grande preoccupazione. Occorre contrastare la sudditanza dei partiti che talvolta assomigliano a "comitati d'affari" e combattere gli interessi economici di tipo lobbistico e di potere, che condizionano pesantemente le scelte che dovrebbero soddisfare le esigenze di vita quotidiana della popolazione. E' naturale che in questa logica, i cittadini spesso, sono tenuti all'oscuro di quello che viene deciso sulla loro pelle.

### **Il cittadino, la salute, la qualità della vita non sono più al centro degli obbiettivi politici.**

In nome di una falsa "modernizzazione" e con lo scopo di raggiungere facili soluzioni, si vendono al miglior offerente fette crescenti di territorio e di servizi. Spesso la voce dei cittadini, è considerata d'intralcio al raggiungimento di obiettivi che non corrispondono esattamente all'interesse collettivo.

È un po' la storia, ci pare, di tante "grandi opere" (TAV, Inceneritore, piste aeroportuali, etc.) o "interventi sul territorio" (cementificazioni, nuovi centri commerciali), che vengono contrabbandati come necessari ma che, ai fini del **"bene comune"**, risultano superflui, estremamente onerosi se non dannosi per la vita delle persone.

Tutto questo ha come risultato sfiducia nella politica dei partiti e il deterioramento del rapporto fra cittadini e amministratori. È necessario porre un freno a tutto ciò.

Per cambiare, occorre decisamente rimettere al centro **"le ragioni del bene comune"**.

### **La nostra "missione"**

Innanzitutto il recupero dell'etica, l'assunzione di responsabilità e valorizzazione delle professionalità. Creare nuove opportunità, avere idee e progettare, lavorare serenamente, preservare il nostro territorio, dare garanzie al futuro dei nostri figli, difendere e ripristinare l'ambiente, difendere i diritti inviolabili della nostra Costituzione che sono stati calpestati e riconoscerne di nuovi che privilegino sempre la qualità della vita....

### **Con la massima trasparenza e condivisione di obbiettivi evitiamo di fare scelte sbagliate o pericolose quali:**

- **Troppe disordinate colate di cemento** che riducono gli spazi verdi del territorio;
- **Sottovalutazione della tutela della salute**, bene primario dei cittadini;
- **Un Inceneritore** di "rifiuti", voluto dagli Amministratori con incredibile ostinazione, sfidando il senso comune della popolazione che lo ritiene pericoloso per la salute, opinione supportata da autorevoli studi epidemiologici e essendo ormai note e verificate alternative pulite e molto meno costose.

## **Il nostro programma**

- 1. *Innovazione per il Trattamento dei cosiddetti Rifiuti :  
Stop all'idea invecchiata dell' Inceneritore.  
Si al TMB (Trattamento Meccanico Biologico)  
Si alla creazione di posti di lavoro locali in un avanzato Distretto  
Tecnologico per il Riciclaggio dei Materiali.  
Obiettivo Rifiuti Zero al 2020 (con Barack Obama)***
  
- 2. *Sostenibilità ambientale: maggior adozione di fonti di energia  
rinnovabile, NO all'intensiva, disordinata cementificazione della Piana,  
miglioramento delle aree verdi esistenti, NO al potenziamento  
dell'aeroporto.***
  
- 3. *Trasporto pubblico: garanzia della circolazione nel territorio  
comunale di mezzi non inquinanti. Rivisitazione con le Aziende di  
trasporto di orari e tratte.***
  
- 4. *Risparmio e trasparenza nella Pubblica Amministrazione***
  
- 5. *Sostegno a progetti sociali e di solidarietà (per esempio aderendo  
alla Marcia Mondiale per la Pace e la non Violenza);  
particolare attenzione ai problemi delle categorie più deboli;  
revoca del provvedimento di sgombero per il Canile del Termine***

***(1) Un'altra gestione dei rifiuti senza Inceneritore è possibile.***

**I Rifiuti chiamiamoli Risorse**

La scelta di volere a tutti i costi l'Inceneritore è totalmente sbagliata: è un assurdo economico oltre che un grave pericolo sanitario. È un approccio qualitativamente e tecnologicamente superato.

*Si possono infatti trattare i rifiuti spendendo molto meno, guadagnandoci, creando posti di lavoro e futuro, senza far correre inutili rischi alla salute dei cittadini.*

**I costi**

- **Inceneritore da 138.000 t/anno = 140 mil.euro (spesa minima prevista dai vertici della Quadrifoglio)**
- **Impianto TMB da 78.000 t/anno inf. a 20 mil.euro (esattamente 19.370.000,00 come da recente offerta della Arrows-Bio al comune di Corato in provincia di Bari).**

Pur considerando il raddoppio di potenzialità di trattamento e tenendo conto della fattiva possibilità di riutilizzare parti impiantistiche attualmente esistenti a Case Passerini, **il costo di un impianto di Trattamento Meccanico Biologico (TMB) è nettamente inferiore a quello di un Inceneritore della medesima taglia dimensionale di circa il 60-65%.**

**Che cos'è il Trattamento Meccanico Biologico (TMB):**

Si tratta degli impianti "a freddo" che sono nei fatti l'alternativa all'Inceneritore, come riconosciuto anche dai tecnici della Commissione post-Referendum di Campi Bisenzio, dopo i sopralluoghi effettuati agli impianti presenti in Spagna ed in Israele.

**Questi impianti si adattano sia a situazioni di Raccolta Differenziata spinta che a situazioni di bassa Raccolta Differenziata consentendo di migliorare costantemente le "Buone Pratiche" sul territorio; questo perché sono flessibili e modulari, non hanno bisogno di alimentazione costante che strozza il recupero dei materiali post consumo come avviene invece con l'inceneritore. Riescono a recuperare fino al 75% del materiale in ingresso. Da questi impianti escono compost, plastiche (recuperate a più del**

90%), metalli, oltre a consistenti quantità di metano (biogas) che sopperisce al fabbisogno energetico dell'impianto nella misura di circa 1/5 del biogas prodotto, il resto può essere messo in rete e venduto.

***Questi impianti, ancora, al contrario dell'inceneritore (che produce più di 200 sostanze tossiche e nocive oltre la CO<sub>2</sub> bruciando ogni ora 140.000 m<sup>3</sup> di aria), hanno tutte le caratteristiche della sostenibilità ambientale ed accedono a pieno titolo alle agevolazioni dei certificati verdi che spettano alle energie rinnovabili.***

*Non bruciano niente, non immettono veleni nell'aria che respiriamo e al contrario dell'inceneritore non producono scorie tossiche da stoccare in discariche pericolose. Diversamente dagli inceneritori, sono flessibili alla variazioni di carico, quindi se diminuiscono i rifiuti, un'Amministrazione non dovrà preoccuparsi di andare a trovarli da qualche altra parte per alimentare il forno, come succerebbe invece per l'inceneritore.*

**Se verrà realizzato, chi dovrà pagare l' Inceneritore?**

*La spesa per l'Inceneritore invece ricadrà unicamente sulle tasche delle famiglie, con un forte aumento della Tassa sui Rifiuti (TIA) dal 2011, come ha già annunciato il Presidente della Quadrifoglio, in quanto non esistono fondi destinati né da parte della Regione Toscana, né dall'Unione Europea.*

**Che fare?**

**Prevenzione e Riduzione dei Rifiuti + Raccolta differenziata Porta a Porta + Trattamento Meccanico Biologico (TMB)** è l'alternativa valida all'inceneritore.

***Le nostre proposte ai cittadini:***

- Revoca immediata degli accordi stipulati dall'attuale Amministrazione circa il Piano Provinciale Rifiuti inerenti l'Inceneritore.
- **Nessun Inceneritore deve essere costruito sul territorio comunale.**
- Rapida progressiva estensione della Raccolta Differenziata Porta a Porta sull'intero territorio comunale (*questa è la base indispensabile di una gestione dei "rifiuti" efficace ed intelligente, non sprecona e che non fa correre rischi sanitari ai cittadini*).
- **Realizzazione di un moderno impianto di Trattamento Meccanico Biologico (TMB) in grado di chiudere efficacemente e correttamente il ciclo dei rifiuti per ciò che riguarda la parte residuale, in linea con le più avanzate e pulite soluzioni impiantistiche attuali.**

- Dialogo aperto per concordare insieme nuove regole con i grossi Centri commerciali per la riduzione degli imballaggi da loro prodotti e per favorire la riduzione dei rifiuti al consumatore finale (vendita alla spina e sfusi come già avviene diffusamente nel nord-Italia e in qualche situazione anche in Toscana)
- **Creazione di una rete di Stazioni Ecologiche comunali per materiali ingombranti ed elettronici ed un centro per lo scambio e riuso degli oggetti, per prolungarne la vita.**
- Sostituzione dell'attuale tassa sui rifiuti (TIA), con una nuova tariffa a punti con pesatura dell'indifferenziato, in modo da consentire consistenti risparmi ai cittadini più virtuosi (più sei bravo a differenziare meno paghi).
- **Dialogo continuo con la cittadinanza al fine di adattare e migliorare il servizio.**

*L'obiettivo Rifiuti Zero è uno dei capisaldi del programma del Presidente degli Stati Uniti, Barack Obama. Molte città nel mondo e alcune anche in Italia hanno l'obiettivo "Rifiuti Zero" entro una decina di anni. Oggi ancora di più diventa possibile, economicamente vantaggioso, ambientalmente necessario.*

**Vogliamo puntare anche per Sesto Fiorentino all'obiettivo Rifiuti Zero.**

### **Un avanzato Polo Tecnologico per il Riciclaggio dei Materiali**

- Promuoveremo la nascita, anche cooptando realtà esistenti, di un avanzato "**Distretto Tecnologico**" per l'analisi del "residuo" dei materiali post consumo e per soluzioni che mirino a produrre "oggetti" non destinati dalla nascita a alimentare rapidamente il monte dei "rifiuti". Un Distretto che faccia della Riprogettazione e del Riciclo dei Materiali, una occasione di ricerca e creazione di numerosi posti di lavoro. Per questo stabiliremo contatti con gli imprenditori più innovativi nel settore del riciclaggio per facilitarne l'insediamento nel territorio comunale e nella Piana Fiorentina.
- Promuoveremo, ancora per questo, un percorso o istituiremo stabile collaborazione con Facoltà già esistenti (vedi i corsi dell'Università a Calenzano) per favorire la ricerca, la trattazione nuova dei materiali, nuovo interesse alla chimica dei materiali stessi, etc.
- Con la raccolta differenziata spinta e accurata, ferro, plastica, alluminio, legno carta e materiale organico cessano di essere rifiuti e diventano ricchezze creando nuove opportunità di posti di lavoro in "loco", come si potrà dimostrare.

- Attualmente molte delle “materie prime seconde” utilizzate dalle nostre aziende provengono da Raccolte Differenziate svolta all'estero. Vogliamo generare risparmio evitando di smaltire “rifiuti” sapendo anche che il circuito industriale è costretto ad acquistare questi materiali da altri.

### **Cosa avviene dove si adottano le “Buone Pratiche”**

Già nel 2001 il Consorzio Priula nella provincia di Treviso, passando dal sistema tradizionale dei cassonetti stradali al Porta a Porta ha ridotto i costi di esercizio (da 91,64 euro/abitante a 73,92 euro/abitante) grazie proprio ad un minor ricorso allo smaltimento. Non solo, ma in contemporanea è stato riportato il bilancio del Consorzio in pareggio e si è riusciti a far pagare una tariffa più leggera ai cittadini pur avendo assunto a tempo pieno **ben 70 nuovi addetti** alla raccolta (il personale complessivo è passato da 86 a 156 addetti).

Particolarmente interessante per le **somiglianze con Sesto** per quanto riguarda popolazione e vocazione industriale è l'esempio fornito dal Comune di Capannori: con il Porta a Porta, ha raggiunto nel 2007 fino all'82% di raccolta differenziata. Non portando quei materiali a discarica o ad incenerimento e solo vendendo la carta raccolta ha avuto un **risparmio di 2.438.000 euro, a cui si deve aggiungere anche la copertura economica che ha consentito ben 30 nuove assunzioni per la raccolta differenziata Porta a Porta**

- (2) *Stop al cemento. Il verde e l'aria e l'acqua come beni comuni.  
Difendiamo la nostra Salute ed il futuro dei nostri figli.***  
**(3) *Trasporto pubblico e Aeroporto***

### **La nostra aria fuori dai limiti di sicurezza delle leggi italiane ed europee**

È bene sapere che cosa respiriamo, è bene saper quello che non ci raccontano volentieri.

L'aria che noi tutti respiriamo è largamente fuori dai limiti di sicurezza imposti dall'Unione Europea al 2010 (20 microgrammi di PM10/m<sup>3</sup>), ad esempio a Firenze e nei comuni della piana fiorentina, le centraline di monitoraggio hanno misurato un livello mediamente costante al giorno nel triennio 2004-2006 di 43,4 microgrammi, cioè più del doppio di quanto imposto dall'Unione Europea e che supera in modo pressoché continuativo anche il più modesto limite ammesso dalla legge italiana (40 microgrammi /m<sup>3</sup>)

Il rapporto dell' Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) del settembre 2006 stima in 250 morti anno in più, le conseguenze di quel supero dei livelli, sia in picchi di inquinamento sia come effetto a lungo termine per lo sviluppo di malattie tumorali e cardiovascolari. L'Agenzia Regionale Protezione Ambientale Toscana (ARPAT) certifica inoltre che la qualità dell'aria che si respira a Firenze è la stessa di quella che si respira a Prato o a Pistoia.

**Non peggioriamo l'attuale situazione con la scelta di costruire Inceneritori (quelli più moderni sono paradossalmente più inquinanti) che trasformano prodotti inizialmente innocui ed inerti come plastiche e metalli, in sostanze tossico-nocive. Detti materiali trattati a temperature elevatissime, producono quantità esponenziali di polveri sottili (nano particelle PM 2,5 , PM 1 , PM 0,5) che nessun filtro industriale esistente riesce a trattenere.**

Le nanopolveri vengono respirate e sono responsabili dirette dell'aumento del rischio di tumori, leucemie, patologie respiratorie e malformazioni congenite (Fonte: Ann. Ist. Superiore Sanità 2004:40(1):1010-115 + SNOP 2006 dossier inceneritori).

Lo sanno bene gli oltre 180 medici della piana firmatari dell'appello contro l'Inceneritore.

(fonte: WWW. Nanodiagnosics.it Inquinamento e salute. Nanopatologie: cause ambientali e possibilità di indagine dott. Stefano Montanari Nanodiagnosics, Via E.Fermi 1/L, 41057 San Vito(Modena)  
dott. Antonietta M. Gatti Laboratorio di biomateriali, Università di Modena e Reggio Emilia)

### ***Le nostre proposte ai cittadini:***

Vogliamo difendere la salute di tutti **partendo dalla prevenzione,** quindi:

- Nessuna nuova macro-fonte industriale di inquinamento (in primis l'Inceneritore) deve essere programmata nel territorio comunale.
- Edilizia sostenibile per l'ambiente, valutando l'effettiva necessità di nuovi grandi insediamenti abitativi poiché la cementificazione speculativa e irresponsabile, diminuisce le residuali zone verdi e aumenta l'inquinamento.
- Bisogna evitare le speculazione edilizie che violano l'ambiente e il paesaggio [es. insediamenti intensivi tipo Doccia, "scambi" come quello sull'Uliveta di Camporella, la cementificazione forsennata dell'area intorno al Polo Scientifico Universitario e di quella che si stanno preparando per l'Osmannoro (area Fratini) e a Padule, per non parlare dell'area ex cantiere TAV di Via Gramsci di cui conserviamo un progetto di ripristino che non prevedeva quei bruttissimi palazzi così fitti e somiglianti a stie per polli].



- Nessun nuovo permesso per Centri Commerciali attrattori di traffico, ne esistono anche troppi, non necessari. Attenzione e aiuto alle “botteghe” tradizionali, ai piccoli artigiani e alle Associazioni e gruppi che esistono sul territorio e promuovono il rispetto della natura e stili di vita sostenibili.
- Istituzione di un vincolo permanente sull’area Ginori che impedisca eventuali speculazioni edilizie a scapito della conservazione e rilancio della storica Manifattura
- Installazione di altre stazioni di rilevamento dello stato dell’aria in grado di rilevare le nano polveri in prossimità di luoghi particolarmente sensibili come asili e scuole (le stazioni attualmente in funzione riescono a monitorare quasi elusivamente le PM10). Divulgazione costante dei dati dei monitoraggi sull’inquinamento sia acustico che atmosferico.
- Attenzione dell’Amministrazione Comunale al miglioramento del trasporto pubblico (autobus e treno), visto il considerevole e progressivo aumento dei residenti nel nostro comune e in quelli limitrofi. Valutazione con la Aziende di trasporto di orari, tratte e del tipo di mezzi da far circolare.
- Valutazione della possibilità di porre un limite, anche **parziale**, al traffico aereo dell’aeroporto di Peretola in caso di supero permanente dei limiti di legge per inquinamento dell’aria, così come già previsto per il traffico veicolare di terra. Una quota parte di inquinamento sui nostri territori deriva anche dai circa 140 voli giornalieri attualmente in essere.

**Quindi stop anche al progetto della seconda pista aeroportuale sia parallela all’attuale che parallela all’autostrada.**

***(4) Un’Amministrazione fatta da cittadini per i cittadini. Risparmio, trasparenza, ascolto, reale controllo da parte di tutti.***

***Vogliamo una moderna gestione del Comune, inteso come luogo di governo e non di comando; una nuova qualità della politica che rilanci la partecipazione dei cittadini e punti alla trasparenza degli atti.***

Vogliamo applicare un primo semplice principio per la trasparenza: filmare le sedute del consiglio comunale e delle principali commissioni ed inserirle sul sito del comune con titoli semplici e facilmente individuabili, in modo da consentire a tutti i cittadini di poterle visionare comodamente da casa in qualsiasi momento.

### **Costi dell’Amministrazione Comunale**

I soldi di cui dispone l’Amministrazione Comunale sono dei cittadini.  
E sono soldi preziosi.

Tanto più in tempi di ristrettezze economiche o di crisi.

Occorre un ripensamento generale sull'uso dei soldi dei cittadini con il taglio immediato delle spese inutili:

- limite alle consulenze esterne e valorizzazione delle competenze presenti nella Pubblica Amministrazione.
- dimagrimento del numero degli assessori e dei dirigenti della macchina comunale.
- sperimentazione come già accade in altre Amministrazioni, dell'utilizzo del sistema operativo "open source" tipo Linux per Pc., ciò al fine di un inserimento nella realtà amministrativa del Comune di Sesto. Vuol dire puntare ad uscire come Ente locale dal monopolio Microsoft, utilizzando software liberi disponibili in rete. In conseguenza di ciò sono ottenibili rilevanti risparmi nei costi delle dotazioni informatiche, in quanto non sussiste la necessità di pagare licenze commerciali.

### **Immobili comunali**

Un recente atto del Consiglio Comunale ha approvato un provvedimento che permette la vendita di immobili di proprietà comunale.

Ad esempio, non sono chiare le motivazioni della vendita di immobili come quello della sede della Polisportiva "La Lucciola", che sono e devono rimanere patrimonio della cittadinanza e non devono essere alienati.

Dovrà essere valutata l'effettiva necessità di questi atti anche in considerazione del fatto che alcuni locali ospitano da tempo varie Associazioni senza scopo di lucro, che andrebbero disperse con un passaggio di mano.

### **Valutazione della bolletta energetica degli immobili comunali**

Sempre al fine di operare risparmi sulla spesa, vogliamo operare una attiva riqualificazione energetica degli edifici comunali, della rete semaforica e d'illuminazione pubblica.

### **L'amministrazione comunale e le municipalizzate**

Rivisitazione del ruolo dell'Amministrazione comunale all'interno delle varie municipalizzate o partecipate, con particolare attenzione a parametri di efficienza

### **Scuole e mense scolastiche**

- Vogliamo l'utilizzo, per le mense scolastiche, di prodotti locali e di stagione e l'introduzione di prodotti provenienti dal circuito del commercio equo e solidale.
- Proponiamo il recupero dei vecchi Pc e materiale informatico (più recente) da cittadini che se ne vogliono disfare, per un nuovo utilizzo nelle scuole o strutture che ne possono aver necessità (allungamento vita dei materiali e riduzione rifiuti).

### **Mercato dei produttori, distribuzione latte fresco, buona acqua gratis dall'acquedotto**

- Vogliamo sperimentare l'istituzione di ***un mercato diretto dei produttori agricoli*** che accorciando la fase della distribuzione, consenta lo smercio di prodotti stagionali, ad un prezzo equo. Questo, sulla base di un progetto promosso dalla Coldiretti e denominato "Campagna amica in città", si tratta di una esperienza già in atto, in particolare nel Veneto: se da una parte si soddisfano le esigenze dei consumatori in ordine all'acquisto di prodotti che hanno un diretto legame con il territorio, dall'altro ***si consente lo sviluppo dell'agricoltura di qualità che sia orientata a prodotti genuini, salubri, con una elevata attenzione alla sicurezza alimentare e all'impatto ambientale.***
- Allo stesso tempo vorremmo favorire, con il meccanismo della "filiera corta", la sperimentazione della ***vendita di latte fresco di alta qualità, fornito direttamente dai produttori***, a costo inferiore quindi, rispetto alla grande distribuzione. Con l'obiettivo di far risparmiare i consumatori, remunerare correttamente i produttori, ridurre i quantitativi di rifiuti prodotti (tetrapack o pet) e diminuire quindi i costi di smaltimento. ***La valorizzazione della "filiera corta"*** è già concretamente applicata con alcuni distributori di latte alla spina in modo sperimentale in alcuni comuni della Provincia: un litro di latte costa 1 euro a agli allevatori è riconosciuto una doppia remunerazione rispetto a quanto percepito dalla vendita agli altri canali di distribuzione.
- Vogliamo subito valutare la possibilità di dotare Sesto di ***alcune fontanelle pubbliche per la distribuzione gratuita di acqua di alta qualità*** del tipo realizzato dal Comune di Monteriggioni ( "Casa dell'acqua") e all'Anconella (Firenze, quartiere 3), il cui utilizzo comporterebbe un notevole risparmio per le tasche dei cittadini, una enorme riduzione di rifiuti in plastica prodotti, un immenso regalo all'ambiente.

**VOGLIAMO CONTRASTARE, INOLTRE, LA PRIVATIZZAZIONE DELL'ACQUA PERCHE' E' UN BENE NATURALE COMUNE. NON DEVE DIVENTARE UN BUSINESS.**

## ***(5) Sostegno a progetti sociali e di solidarietà***

### **Salvare il canile del Termine**

Occorre pensare qualcosa di nuovo verso chi offre il proprio tempo alla cura degli animali abbandonati, occorre intervenire in aiuto di chi, con propri mezzi, sopprime a quello che avrebbe dovuto essere un servizio pubblico.

Pensiamo quindi, che l'Amministrazione Comunale debba impegnarsi per rimuovere gli ostacoli e trovare una giusta soluzione alla questione. Basta alla politica del "muro contro muro",

uno spirito nuovo di collaborazione con i volontari del canile darebbe senz'altro un'immagine migliore della città di Sesto.

Ci impegneremo quindi perché venga revocato il provvedimento di sgombero.

Per l'immediato pensiamo che prevedere anche piccole cose come la fornitura degli avanzi delle mense scolastiche potrebbe essere un aiuto a costo zero, gradito ai nostri piccoli amici e all'intera cittadinanza.

### **La Marcia mondiale per la Pace e la Non Violenza**

E' un'iniziativa promossa **dal Movimento Umanista** e sta suscitando l'adesione di migliaia di

persone, di Associazioni, Gruppi pacifisti e non violenti, di Istituzioni e personalità del mondo della scienza, cultura e politica, con lo scopo di risvegliare la coscienza della non violenza, che consenta di rifiutare non solo la violenza fisica, ma anche ogni altro tipo di violenza (economica, razziale, psicologica, religiosa, sessuale...).

Poiché la nostra "Lista di cittadini" è fondata su elementi di moderazione ed equilibrio (fonti comunque di grande impegno e determinazione) e poiché respinge gli eccessi, sempre segno di debolezza e scarsa personalità, offre la sua piena adesione a questa iniziativa che si avvierà nel mese di ottobre 2009.

### ***La Lista di cittadini "Un'altra Sesto é possibile" ha una attenzione speciale per la Richard Ginori***

La vicenda della Richard Ginori connotata al momento attuale dall'altalenante speranza/possibilità di rilancio, è l'emblema di un'economia locale in crisi, specchio della crisi nazionale e internazionale. Nella nostra città come in tutta Italia, sta crescendo la disoccupazione, la disuguaglianza e la conseguente "povertà".

Obiettivo generale, se vogliamo salvare la nostra città dal rischio della disoccupazione diffusa è quello di riconvertire l'economia locale, includendo la residuale attività ceramica

delle aziende a corona della Ginori, sviluppando nuovi settori di mercato, che possono creare posti di lavoro dignitosi e sicuri (nel capitolo sulla gestione dei materiali post consumo abbiamo individuato un altro filone certo e consistente). **Nondimeno anche il segmento più tradizionale e peculiare di mercato in cui opera ed è conosciuta a livello mondiale la Richard Ginori, ha potenzialità di tenuta e di sviluppo.** E' certamente in buona parte, un settore del "prodotto di lusso" che poco ha a che fare con l'economia familiare delle stragrande maggioranza delle famiglie sestesi per quanto riguarda la "fruizione" di molti di quei prodotti ma ha molto a che fare con l'economia di molte famiglie sestesi a motivo delle persone che vi lavorano e che da decine di anni creano qualità e mantengono una tradizione di bellezza in cambio dello stipendio che consente una vita dignitosa.

**Da qui il nostro interesse e la nostra preoccupazione che questo "patrimonio di tutti", in un certo senso, corra dei rischi di essere mandato in malora.** Le Società finanziarie di contorno alla Proprietà hanno insistiti interessi sui terreni e i muri dello stabilimento con lo scopo, si presume, di costruire case e di piazzare mutui, cosa che al momento ci sembra deleteria perché distrae energie dal rilancio della storica Manifattura. **Temiamo, per essere più chiari, che alla Proprietà dell'Azienda** interessi maggiormente la posizione geografica della fabbrica al posto della quale si potrebbe edificare appartamenti su appartamenti. Il tira e molla sulla dislocazione del nuovo stabilimento lascia molto inquieti. **Noi riteniamo che l'Amministrazione locale cercando anche il supporto di Provincia e Regione debba vincolare ogni atto futuro possibile alla certezza non solo sulla carta, della continuità e potenziamento della Richard Ginori.**

Parallelamente, al fine di incrementare le possibilità di "futuro" sia della Ginori, senza cedere al ricatto della finanza palazzinara, sia per rilanciare l'economia locale nell'ottica di un diverso modello economico possibile orientato a nuovi settori di intervento nel campo della ceramica, suggeriremo di porre attenzione alle esperienze di imprenditori lungimiranti al fine di valutare un inserimento/riconversione di una parte dell'apparato produttivo locale capace di garantire e incrementare i livelli occupazionali. Indirizzeremo le proprietà verso le esperienze delle industrie che hanno sottoscritto da tempo il Codice Etico di Confindustria Ceramica chiedendogli di incentivare l'investimento in questi settori della ceramica che, in aggiunta al settore più tradizionale e peculiare della storica Manifattura, consentiranno appunto il mantenimento e lo sviluppo della occupazione. Il nostro territorio ricco di cultura e di professionalità in questo campo, è certamente la palestra ideale per questo disegno e se si agirà di concerto, per esempio, con i Comuni limitrofi e la Regione, il fine di rendere concrete nuove linee di produzione sarà certamente realistico e realizzabile.

Noi siamo convinti, in sintonia con molte aziende in Italia e nel mondo, che il futuro dell'industria ceramica risieda anche **(e specialmente nei momenti di crisi delle produzioni tradizionali)**, nell'innovazione e nella ricerca di diversificazione dei materiali, nella qualità certificata dei prodotti, nella responsabilità sociale nei confronti dei dipendenti e dei soggetti con cui l'azienda instaura rapporti di collaborazione nell'esercizio della propria attività, nel rispetto del territorio e dell'ambiente attraverso una gestione aziendale orientata al costante perseguimento di obiettivi di sviluppo sostenibile. La eco-ceramica è una realtà ed è un possibile futuro del settore anche nel nostro territorio.

### **Impegno verso i cittadini da parte dei candidati di “Un'altra Sesto è possibile”**

Se eletti nelle Istituzioni i nostri rappresentanti si impegnano a lavorare perché ci sia massima trasparenza e comunicazione nei confronti dei cittadini in relazione a quanto avviene nel Consiglio Comunale e nelle Commissioni.

Soprattutto si impegnano a seguire un comportamento dove l'assenza di conflitti di interesse e l'impegno a non indulgere mai in virtù del proprio incarico a favoritismi e privilegi, rappresenti

il “codice etico” della nostra lista civica.